



Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2012
(con relativa relazione della
società di revisione)**

**KPMG S.p.A.
12 aprile 2013**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 maggio 2012.

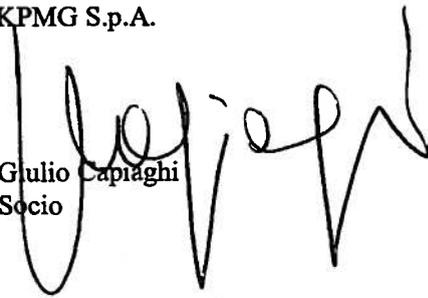
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 12 aprile 2013

KPMG S.p.A.

Giulio Capiaghi
Socio



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROFILO SOCIETARIO

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. con Socio Unico

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd
Sede in Senago (MI) - Via Stati Uniti d'America, 26
Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Rea n. MI-1908850
Codice Fiscale 06698230965

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE CHIUSA AL 31 DICEMBRE 2012

Signor Azionista,

il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo, dopo le imposte, pari ad Euro 151.019.

Vi ricordiamo che l'obiettivo principale della Società è quello di proporre contratti di locazione finanziaria esclusivamente ai clienti del gruppo CIFA/Zoomlion cui la Vostra Società appartiene, in modo da risultare un elemento di supporto alle attività commerciali del gruppo.

IL CONTESTO ECONOMICO

L'ITALIA IN UN CONTESTO INTERNAZIONALE

I rischi per l'economia mondiale si sono attenuati a seguito dell'accordo raggiunto negli Stati Uniti per evitare il fiscal cliff, dell'allentamento delle tensioni finanziarie nell'area dell'euro e del miglioramento delle prospettive nei paesi emergenti.

Nella seconda metà del 2012 la dinamica dell'economia globale è rimasta debole; le stime di crescita del commercio internazionale formulate dai principali previsori per l'anno in corso sono state riviste al ribasso. Nelle previsioni degli analisti l'espansione del prodotto mondiale dovrebbe rafforzarsi nel 2014. Nella seconda metà del 2012 l'andamento dell'economia mondiale è rimasto debole. I flussi commerciali hanno ristagnato. Nonostante i segnali di rafforzamento in alcuni paesi emergenti nei mesi finali dell'anno, le prospettive di crescita globale rimangono soggette a considerevole incertezza. Quest'ultima è legata soprattutto all'evoluzione della crisi nell'area dell'euro e alla gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti, dove restano rischi sebbene sia stata scongiurata la repentina restrizione all'inizio di quest'anno (*fiscal cliff*).

Scenari macroeconomici (variazioni percentuali sull'anno precedente)					
VOCI	OCSE			Consensus Economics	
	2012	2013	2014	2012	2013
PIL					
Mondo	2,9	3,4	4,2	-	-
Paesi avanzati					
Area dell'euro	-0,4	-0,1	1,3	-0,5	-0,1
Giappone	1,6	0,7	0,8	1,8	0,6
Regno Unito	-0,1	0,9	1,8	-0,1	1,1
Stati Uniti	2,2	2,0	2,8	2,2	1,9
Paesi emergenti					
Brasile	1,5	4,0	4,1	1,1	3,4
Cina	7,5	8,5	8,9	7,7	8,1
India (1)	4,5	5,9	7,0	5,5	6,5
Russia	3,4	3,8	4,1	3,6	3,4
Commercio mondiale (2)	2,8	4,7	6,8	-	-

Fonte: OCSE, Economic Outlook, n. 92, novembre 2012; Consensus Economics, dicembre 2012.

(1) Le previsioni di Consensus Economics si riferiscono all'anno fiscale, con inizio nell'aprile dell'anno indicato. - (2) Beni e servizi.

Nel corso del 2013 la ripresa rimarrebbe fragile e caratterizzata da un'ampia eterogeneità tra aree e paesi; gli analisti condividono l'ipotesi che l'espansione del prodotto mondiale si intensifichi nel 2014. Il tasso di crescita del PIL degli Stati Uniti nel terzo trimestre del 2012 è salito al 3,1% sul periodo precedente in ragione d'anno, dall'1,3 nel secondo; l'accelerazione degli investimenti in edilizia residenziale e l'aumento della spesa pubblica e dell'accumulazione delle scorte hanno più che compensato il calo degli investimenti fissi produttivi e il rallentamento dei consumi privati.

Nel terzo trimestre del 2012 i flussi di commercio internazionale hanno ristagnato, risentendo del netto calo della domanda in Europa. Le informazioni disponibili indicano che la dinamica degli scambi sarebbe rimasta debole anche negli ultimi mesi dell'anno.

Secondo gli indicatori più recenti, nel quarto trimestre il quadro congiunturale nei maggiori paesi avanzati esterni all'area dell'euro è rimasto fragile e caratterizzato da andamenti diversificati.

Il prodotto avrebbe continuato a espandersi negli Stati Uniti, seppure a ritmi inferiori a quelli osservati nei mesi estivi, per il venir meno dell'effetto dell'accumulazione delle scorte. Le condizioni sul mercato del lavoro sono in graduale e lento miglioramento: il tasso di disoccupazione è nuovamente diminuito in dicembre (al 7,8%) e si sono sensibilmente ridotte le richieste di sussidi, che hanno raggiunto il livello più basso degli ultimi quattro anni.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE il prodotto mondiale, che nel 2012 avrebbe rallentato in media al 2,9%, nell'anno in corso dovrebbe segnare un recupero, al 3,4%. L'attività si espanderebbe a ritmi diversi nelle varie economie: del 2,0% negli Stati Uniti e poco meno di un punto percentuale in Giappone e nel Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell'area dell'euro. Nelle principali economie emergenti, invece, la dinamica del prodotto sarebbe più vivace, in rafforzamento rispetto all'anno precedente.

Le prospettive dell'economia mondiale rimangono soggette a rischi verso il basso, connessi soprattutto con la gestione degli squilibri e delle riforme nell'area dell'euro e con gli sviluppi negli Stati Uniti. I timori relativi alla drastica restrizione di bilancio, che a legislazione vigente avrebbe avuto luogo all'inizio del 2013 negli Stati Uniti, sono stati contenuti grazie al compromesso raggiunto alla fine di dicembre. Tale accordo proroga gli sgravi fiscali introdotti nel 2001 e nel 2003, con l'eccezione di quelli riguardanti gli individui con redditi superiori a 400.000 dollari l'anno; per questi ultimi è stabilito un aumento dell'aliquota al 39,6% (dal 35%) e dell'imposta sui capital gain al 20% (dal 15%). È stata invece confermata l'abolizione delle agevolazioni sui contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Dal lato della spesa, sono stati estesi di un anno i sussidi per i disoccupati di lungo periodo e i crediti di imposta per le imprese che investono in ricerca e innovazione e nelle energie rinnovabili. Queste misure dovrebbero determinare una riduzione del disavanzo pubblico di circa l'1,4% del PIL nel 2013, con un impatto di riduzione del tasso di crescita del prodotto valutabile tra 1,0 e 1,5 punti percentuali nell'anno in corso. Restano, tuttavia, rischi non trascurabili: la questione dei tagli automatici ai programmi di spesa, che scatterebbero in assenza di un accordo su misure equivalenti di riduzione del disavanzo, è ancora oggetto di un difficile negoziato che dovrebbe concludersi entro la fine di febbraio. Intorno a tale data scadrà anche il termine ultimo per elevare il tetto al debito pubblico.

L'inflazione si è mantenuta su livelli moderati nei principali paesi avanzati, riflettendo la debolezza della fase ciclica: in dicembre è stata pari all'1,7% sui dodici mesi negli Stati Uniti (1,9% al netto dei beni energetici e alimentari) e si è confermata al 2,7%, per il terzo mese consecutivo, nel Regno Unito; in Giappone continuano a prevalere tendenze deflative. Le pressioni inflazionistiche si sono intensificate in Cina e, soprattutto, in Brasile; si sono ridotte, pur rimanendo elevate, in India.

Nelle maggiori economie avanzate l'intonazione della politica monetaria continua a essere fortemente espansiva; nell'ultimo trimestre del 2012 sono state introdotte nuove misure a sostegno dell'attività economica. In dicembre la Riserva federale ha comunicato l'avvio – da gennaio – dell'acquisto a titolo definitivo di obbligazioni del Tesoro a lungo termine per 45 miliardi di dollari al mese, in sostituzione del programma di allungamento delle scadenze (operation twist) giunto al termine. Ha anche annunciato un'importante modifica alla propria strategia di comunicazione, legando la variazione dei tassi ufficiali a valori predefiniti dell'inflazione e della disoccupazione, in coerenza con il mandato duale. In particolare, i tassi saranno mantenuti sull'attuale livello

eccezionalmente basso fino a quando: (a) il tasso di disoccupazione rimarrà superiore al 6,5%; (b) l'inflazione prevista su un orizzonte di uno-due anni non eccederà per più di mezzo punto percentuale l'obiettivo del 2%; (c) le aspettative di inflazione di lungo termine continueranno a essere ben ancorate. Le autorità monetarie dei principali paesi emergenti hanno lasciato immutati i rispettivi orientamenti di politica monetaria nella parte finale del 2012.

Nel terzo trimestre del 2012 gli squilibri delle bilance dei pagamenti hanno ripreso a riassorbirsi. Il disavanzo corrente degli Stati Uniti è diminuito al 2,7% del PIL (3,0% nel periodo precedente) principalmente per il miglioramento del saldo commerciale, in particolare di quello energetico. Nei paesi in situazione di avanzo si è sensibilmente ridotto il saldo del Giappone (allo 0,8% del PIL), mentre quello della Cina è salito al 3,6% del PIL (in connessione con il rallentamento delle importazioni).

Nell'area dell'euro l'attività economica ha continuato a perdere vigore nell'ultimo trimestre del 2012. Le conseguenze delle tensioni finanziarie che hanno colpito, nel corso dell'anno, alcuni paesi dell'area e gli effetti del necessario consolidamento dei bilanci pubblici si sono trasmessi anche alle economie finora ritenute più solide. L'Eurosistema ha rivisto significativamente al ribasso le previsioni di crescita per l'anno in corso. Il PIL dell'area dell'euro ha registrato nel trimestre estivo la seconda flessione consecutiva, anche se più lieve rispetto alle attese; avrebbe continuato a ridursi nella parte finale dell'anno riflettendo la debolezza della domanda interna. Dopo gli annunci delle operazioni monetarie definitive (Outright Monetary Transactions, OMT) da parte della Banca centrale europea (BCE) nel corso dell'estate e i progressi a livello europeo nella gestione degli squilibri e nella definizione di un meccanismo unico di vigilanza bancaria, le tensioni sul debito sovrano si sono decisamente allentate, contribuendo a condizioni monetarie più distese. L'attenuazione degli squilibri si è tradotta in un miglioramento dei saldi su TARGET2 dei paesi in difficoltà; in queste economie la dinamica del credito resta però ancora debole.

Il calo del PIL dell'area dell'euro nel terzo trimestre del 2012 (-0,1% sul periodo precedente) ha risentito dell'evoluzione negativa della domanda interna, in flessione dalla metà del 2011: gli investimenti fissi lordi sono diminuiti (-0,6%); i consumi delle famiglie hanno ristagnato. L'interscambio con l'estero ha invece continuato a fornire un contributo positivo alla dinamica del prodotto, pari a 0,3 punti percentuali, come risultato di un incremento delle esportazioni dello 0,9% e di un aumento solo lieve delle importazioni.

Le informazioni disponibili segnalano un'ulteriore contrazione dell'attività nel complesso dell'area nell'ultimo trimestre dello scorso anno, che ha verosimilmente avuto carattere generalizzato e riguardato anche i maggiori paesi.

Trova conferma la fase di debolezza della domanda interna: nei mesi autunnali le immatricolazioni di autovetture sono diminuite e le vendite al dettaglio sono rimaste fiacche. Dal lato dell'offerta, la produzione industriale ha registrato una flessione del 2,3% in termini congiunturali nella media di ottobre e novembre, proseguendo la tendenza in atto da circa un anno. Tuttavia, segnali meno negativi emergono dalle più recenti inchieste qualitative presso le imprese: il clima di fiducia nel comparto industriale e l'indicatore PMI del settore dei servizi hanno segnato un lieve recupero. Le difficoltà della fase congiunturale investono anche le economie ritenute più solide; in Francia e in Germania la produzione industriale è calata, nella media del bimestre ottobre-novembre, rispettivamente dell'1,7 e del 2,7%.

LA SITUAZIONE DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI INTERNAZIONALI

Le condizioni dei mercati finanziari hanno continuato a migliorare nella parte finale del 2012 a seguito delle misure dell'Eurosistema, dei nuovi accordi in ambito europeo e degli sviluppi internazionali. Le quotazioni azionarie hanno segnato un aumento, i premi per il rischio sovrano dei paesi dell'area dell'euro maggiormente esposti alle tensioni si sono ridotti, la volatilità attesa è calata nel comparto azionario e in quello obbligazionario. I rischi rimangono tuttavia significativi, legati soprattutto alle prospettive della congiuntura globale e al processo di correzione degli squilibri in ambito europeo.

Nell'area dell'euro i rendimenti dei titoli di Stato decennali hanno segnato, dall'inizio del quarto trimestre del 2012, una flessione media di 33 punti base, derivante soprattutto dall'ampio calo osservato nei paesi più esposti alla crisi del debito sovrano. I tassi a lungo termine del Regno Unito, degli Stati Uniti e della Germania sono aumentati, rispettivamente di 30, 20 e 11 punti base, riflettendo la rinnovata preferenza degli investitori per attività finanziarie più rischiose (cosiddetta *search for yield*); sono rimasti invariati in Giappone. I premi per il rischio sovrano nell'area dell'euro hanno continuato a flettere, in misura più marcata per i paesi maggiormente colpiti dalle tensioni sui mercati finanziari. Il miglioramento è stato determinato dagli effetti dell'annuncio, in estate, delle OMT da parte della BCE, dai progressi delle politiche nazionali di consolidamento di bilancio, dalle decisioni sul sostegno finanziario alla Grecia, dai passi verso la realizzazione dell'Unione bancaria europea, nonché dal raggiungimento di un parziale accordo sul *fiscal cliff* negli Stati Uniti. Dalla fine di settembre i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e il corrispondente Bund tedesco sono diminuiti in Portogallo, Spagna, Italia e Irlanda; riduzioni, seppure più contenute, si sono registrate anche in Belgio e in Francia. La riduzione delle tensioni sui titoli di Stato ha favorito l'ulteriore miglioramento delle condizioni di finanziamento delle banche. Dalla fine di settembre i premi sui credit default swap (CDS) a cinque anni di un campione di banche di grandi dimensioni si sono ridotti di 113 punti base nell'area dell'euro e di 47 negli Stati Uniti. La flessione dei premi per il rischio ha riguardato anche le società non finanziarie per i titoli denominati in euro e per quelli denominati in dollari (rispettivamente di 44 e 27 punti base).

Gli indici azionari nei principali paesi avanzati sono saliti, confermando la tendenza in atto dalla fine di giugno. I rialzi sono stati più sostenuti in Giappone e nell'area dell'euro; negli Stati Uniti il consolidamento dei segnali congiunturali positivi, l'ulteriore allentamento dell'intonazione della politica monetaria e l'accordo sul *fiscal cliff* hanno trainato la ripresa degli indici nelle settimane più recenti. Dalla fine di settembre l'indice Dow Jones Euro Stoxx, relativo alle maggiori società quotate dell'area dell'euro, è salito del 9,5%, mentre l'indice statunitense S&P 500 è tornato ai livelli prevalenti alla fine del terzo trimestre, grazie al recupero osservato dalla metà di novembre. La variabilità attesa implicita nei prezzi delle opzioni su tali indici ha continuato a ridursi, raggiungendo il livello più contenuto dalla metà del 2007.

Nei principali paesi emergenti le condizioni finanziarie hanno continuato a migliorare, beneficiando del rafforzamento dell'economia cinese nella parte finale dell'anno; i differenziali di rendimento fra i titoli sovrani a lungo termine denominati in dollari e quelli del Tesoro statunitense sono scesi sui valori più bassi dall'inizio del 2011. Dalla fine di settembre i corsi azionari in valuta locale sono aumentati del 6,5% nel complesso delle economie emergenti. Gli investimenti di portafoglio destinati al comparto azionario hanno accelerato, quelli diretti al comparto obbligazionario sono rimasti sui livelli sostenuti del terzo trimestre.

L'euro si è rafforzato nei confronti delle principali valute, riflettendo il rapido attenuarsi dell'incertezza sulla solidità della UEM e l'intonazione più espansiva della politica monetaria negli



Stati Uniti. Tra l'inizio dello scorso ottobre e la metà di gennaio si è apprezzato del 3,2% nei confronti del dollaro e del 17,6% nei confronti dello yen. In termini effettivi nominali l'apprezzamento è stato del 3,2%. Nello stesso periodo è proseguito il rafforzamento della valuta cinese sia in termini effettivi nominali (2,9%), sia nei confronti del dollaro (1,1%). Il miglioramento del quadro congiunturale ha favorito una parziale riduzione delle attese di deprezzamento del renminbi implicite nei contratti *non-deliverable forward* a dodici mesi.

L'ECONOMIA ITALIANA

La fase recessiva dell'economia italiana è proseguita nella seconda metà dello scorso anno, attenuandosi. Non emergono ancora segnali di un'inversione ciclica nei mesi iniziali del 2013; un ritorno a ritmi modesti di crescita potrebbe osservarsi nel secondo semestre.

Nel terzo trimestre del 2012 il PIL dell'Italia è diminuito a un ritmo nettamente più contenuto (-0,2%) rispetto a quello, prossimo al punto percentuale in termini congiunturali, osservato nei tre periodi precedenti.

Vi ha contribuito la domanda estera netta, che ha sostenuto il prodotto per 0,6 punti percentuali. La domanda interna si è contratta, riflettendo la perdurante debolezza dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi.

La fase ciclica è rimasta negativa anche nel quarto trimestre. Gli indicatori congiunturali segnalano un nuovo calo del PIL, il sesto consecutivo, nell'ordine di mezzo punto percentuale; la produzione industriale è caduta nuovamente. Secondo le informazioni disponibili l'attività economica rimarrebbe debole anche nel primo trimestre del 2013.

Nell'autunno l'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC), è progressivamente calata, attestandosi al 2,3% in dicembre.

L'allentamento delle pressioni inflazionistiche ha riflesso sia la decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici, sia il venir meno dell'impatto dell'aumento delle imposte indirette nell'autunno del 2011.

VOCI	PIL e principali componenti (quantità a prezzi concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni percentuali sul periodo precedente)				
	2011 4° trim	2011 (1)	2012		
			1° trim	2° trim	3° trim
PIL	-0,7	0,4	-0,8	-0,7	-0,2
Importazioni totali	-2,0	0,0	-3,5	-0,5	-1,4
Domanda nazionale (2)	-1,0	-1,0	-1,7	-1,2	-0,8
Consumi nazionali	-1,0	-0,1	-1,1	-0,8	-0,8
spese delle famiglie	-1,2	0,1	-1,4	-1,2	-1,0
altre spese (3)	-0,6	-0,8	-0,1	0,1	-0,3
Investimenti fissi lordi	-2,6	-1,8	-4,1	-2,0	-1,4
costruzioni	-0,7	-2,6	-3,6	-1,2	-1,4
altri beni	-4,6	-1,0	-4,8	-2,9	-1,4
Variaz. delle scorte e oggetti di valore (4)	-0,3	-0,5	...	-0,1	0,2
Esportazioni totali	0,5	0,0	-0,5	1,0	0,5

Fonte: Istat.

(1) Dati non corretti per il numero di giornate lavorative - (2) include la variazione delle scorte e oggetti di valore - (3) Spese delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie - (4) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente, punti percentuali

LE BANCHE NAZIONALI

Le condizioni di raccolta sui mercati all'ingrosso per gli intermediari italiani, anche se non ancora normalizzate, sono lievemente migliorate, beneficiando dell'attenuazione delle tensioni sui mercati del debito sovrano. Rimane sostenuta la crescita dei depositi della clientela residente. Lo sfavorevole quadro congiunturale si riflette sia in una debole domanda di credito da parte di imprese e famiglie, sia in tensioni sull'offerta connesse con il deterioramento della qualità del credito e le percezioni di rischio da parte degli intermediari. Resta ancora ampio il divario tra il costo del credito in Italia e quello medio dell'area dell'euro. Tra la fine di agosto e la fine di novembre la consistenza dei depositi di residenti presso le banche italiane è aumentata di circa 9 miliardi di euro. La crescita sui dodici mesi è salita al 6,8% in novembre (dal 4,2% in agosto); l'accelerazione ha riflesso la dinamica dei depositi detenuti dalle società non finanziarie e dalle famiglie.



Con l'attenuarsi delle tensioni sul debito sovrano, le condizioni di accesso ai mercati all'ingrosso per le banche italiane hanno iniziato a stabilizzarsi. Alcuni intermediari hanno effettuato emissioni nette positive. La raccolta complessiva sull'estero è rimasta tuttavia negativa: tra la fine di agosto e la fine di novembre le passività nette in pronti contro termine nei confronti di controparti centrali, che rappresentano transazioni interbancarie da operatori esteri, si sono ridotte di circa 15 miliardi di euro; i depositi di non residenti sono diminuiti di circa 10 miliardi di euro. Nella parte finale del 2012 il ricorso alla liquidità della BCE attraverso le operazioni di rifinanziamento è stato, come nei mesi estivi, il tasso di interesse medio applicato ai conti correnti di imprese e famiglie, principale componente della raccolta al dettaglio e si è attestato allo 0,5% in novembre, invariato rispetto ad agosto. Il rendimento corrisposto alle famiglie sui nuovi depositi con durata fino a un anno, molto sensibile alle tensioni sui mercati della raccolta all'ingrosso, è diminuito di un decimo di punto percentuale, al 2,7%. Il rendimento delle nuove emissioni obbligazionarie è sceso di circa un punto percentuale sia per i titoli a tasso fisso (3,3 %) sia per quelli a tasso variabile (3,1%).

I prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno continuato a ridursi; nei tre mesi terminanti in novembre sono diminuiti del 2,6% (in ragione d'anno, al netto dei fattori stagionali e dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni). La flessione ha riguardato soprattutto i prestiti alle imprese (-4,0%, contro il -0,8% di quelli alle famiglie).

L'andamento del credito risente della debolezza, sia pure in attenuazione, della domanda da parte di imprese e famiglie – legata alla congiuntura economica sfavorevole e al peggioramento del mercato immobiliare – e di condizioni di offerta ancora tese.

Le informazioni qualitative desunte dalle risposte degli intermediari italiani all'indagine trimestrale sul credito bancario (*Bank Lending Survey*) dello scorso ottobre indicano che nel terzo trimestre del 2012 i criteri di offerta di prestiti alle imprese sono divenuti lievemente più restrittivi, riflettendo un aumento del rischio percepito connesso con il deterioramento delle prospettive dell'attività economica in generale e di particolari settori; le inchieste presso le imprese, più recenti, segnalano che negli ultimi mesi le difficoltà di accesso al credito sarebbero rimaste ancora elevate, su livelli inferiori a quelli registrati al picco delle tensioni ma ancora superiori a quelli antecedenti la crisi. La flessione del costo del credito alle imprese registrata nella prima parte dell'anno si è interrotta nell'estate: tra la fine di agosto e quella di novembre il costo medio dei nuovi prestiti alle imprese è lievemente risalito, al 3,6%. L'aumento ha riguardato soprattutto i tassi applicati ai finanziamenti di ammontare superiore a un milione di euro. Le indicazioni fornite dalle banche nell'ambito dell'indagine trimestrale sul credito bancario suggeriscono che tale rialzo è connesso con il peggioramento della qualità del credito e con le più forti preoccupazioni sulla rischiosità dei prenditori. Il divario tra il costo medio dei finanziamenti alle imprese italiane e a quelle tedesche era pari a 1,4 punti percentuali in novembre.

Il costo del credito alle famiglie ha invece continuato a flettere lievemente. Il tasso sui nuovi mutui è diminuito di due decimi (al 3,5%) per le operazioni a tasso variabile, che rappresentano oltre i due terzi delle erogazioni complessive; è rimasto invariato (al 4,8%) per quelle a tasso fisso. Pur beneficiando dell'allentamento delle tensioni sui mercati finanziari, la riduzione dei tassi è frenata dalla percezione di un rischio di credito elevato da parte degli intermediari. Il differenziale rispetto ai corrispondenti tassi in Germania è di un punto percentuale. Nel terzo trimestre del 2012 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno) è salito al 2,2%. Il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti alle famiglie resta relativamente basso, all'1,4%, come alla fine dello scorso anno. Quello dei prestiti alle imprese ha raggiunto il 3,3% e dovrebbe toccare un picco a metà del 2013, per poi diminuire. Informazioni preliminari indicano che nel bimestre ottobre-novembre l'esposizione complessiva nei confronti dei debitori segnalati per la



prima volta in sofferenza è ulteriormente aumentata. La quota dei prestiti alle imprese in temporanea difficoltà (esposizioni incagliate e ristrutturate) sul totale dei finanziamenti al settore si è portata in ottobre al 7,9% (dal 7,3% di luglio).

Fonte Banca d'Italia : Bollettino Economico Numero 71 – gennaio 2013.

ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

I mercati finanziari in cui si trova ad operare la Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. soffrono le turbolenze determinate dalla citata crisi finanziaria manifestatasi con maggior intensità nel periodo 2009-2012. Tale crisi ha determinato l'uscita di fatto dal mercato del leasing di alcuni operatori che non potendo più far fronte alla crescita del costo del denaro ed al deterioramento dei crediti verso clienti hanno deciso di abbandonare l'attività. Gli ultimi dati Assilea (Associazione Italiana Leasing) mostrano una contrazione del mercato del leasing pari al 34,68% nel solo 2012. Altri operatori, come la Vostra Società, hanno definito politiche di credito e commerciali tali da minimizzare il rischio, razionalizzando le risorse.

Alla luce di quanto sopra, il 2012 ha visto una ulteriore forte contrazione dell'offerta da parte degli operatori finanziari, proprio a causa della diminuita liquidità e della crescita degli incagli.

Durante il 2012 si sono continuati a sentire i segni di una profonda crisi che ha colpito sia i mercati internazionali che quello nazionale con una notevole contrazione degli investimenti che ha, di conseguenza, colpito anche il settore del movimento del calcestruzzo, segmento nel quale opera ed è specializzata la Vostra Società in quanto i contratti di leasing stipulati dalla stessa si riferiscono a beni strumentali di tale settore. La clientela medio-piccola è, di fatto, scomparsa e solo le grosse aziende di costruzioni che hanno ancora la possibilità di innovare ed espandersi all'estero riescono a portare avanti piani di investimento di una certa importanza.

I segnali disponibili indicavano che il 2012 avrebbe potuto rappresentare un punto di svolta con investimenti che tornavano a crescere, ma tale punto di svolta è stato spostato in là ed ora si immagina che anche il 2013, almeno per il primo semestre, sia un anno in cui la crisi continuerà a fare sentire i suoi effetti ed anche in presenza di un ritorno ad una crescita difficilmente si può immaginare di tornare a livelli pre-crisi in tempi brevi.

SCENARIO 2012 – INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

Il 2012 si è chiuso con una pesante contrazione del mercato: il settore delle costruzioni tradizionali vede ridurre gli investimenti del 7,4% e il valore della produzione, grazie alla tenuta della manutenzione ordinaria, del -5,8%; il settore delle costruzioni integrato dagli impianti per le energie rinnovabili si riduce del 14,9%, a causa della drastica riduzione degli investimenti, fuori scala, nel fotovoltaico degli anni 2010-2011 mentre la contrazione degli investimenti in energie rinnovabili è del 42,6%. La grave contrazione degli investimenti in costruzioni ha scontato gli effetti delle manovre di contenimento del debito e di aumento del prelievo fiscale, di riduzione della liquidità e di una fase di recessione economica che si è rivelata ben più pesante delle attese.



SCENARIO 2012 – VENDITE DI MACCHINE

Per quanto riguarda le vendite di macchine per calcestruzzo dal 2010 al 2011, nel mercato italiano si è registrato un debole incremento delle vendite dell'1,5%. La crescita dei fatturati è in ogni caso da mettere in relazione al mercato di destinazione: l'esportazione di macchine per la produzione di calcestruzzo nel 2011 è aumentata di oltre il 10% rispetto al 2010 e, nei primi sei mesi del 2012, si è assistito ad una crescita del 6,1% per le macchine per la produzione di calcestruzzo. Al contrario, le dinamiche delle importazioni sono fortemente negative.

SCENARIO 2013

Per il 2013 ci si attende ancora un anno negativo di recessione ma, se nella seconda parte del 2013 si dovessero confermare i segnali di ripresa economica, ci si può attendere, per il 2014 l'avvio di una debole fase di ripresa, che dovrebbe confermarsi nel 2015. La debole ripresa del 2014 sarà tutta da imputare alla riqualificazione edilizia residenziale e alla possibilità che torni a crescere il comparto non residenziale, che ha toccato livelli di produzione veramente bassi. Il comparto della nuova produzione residenziale è destinato a vedere prolungata la fase critica anche nel 2014. Incidono su questo mercato l'invenduto e la forte crisi di reddito delle famiglie, oltre ai problemi di liquidità e di restrizione del credito. La previsione nel comparto delle opere pubbliche nel triennio 2013-2015 è negativa, anche se in misura più contenuta rispetto al 2012. Il mercato del partenariato pubblico e privato conferma il boom di domanda ma restano comunque forti difficoltà realizzative.

Fonte CRESME. Centro Ricerche Economiche Sociali Mercato Edilizia

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 2012 è stato il secondo anno di piena operatività della Vostra Società e innumerevoli sono stati i cambiamenti avvenuti.

L'organigramma è, allo stato attuale, completo e le varie figure professionali assunte alla fine del 2010 si sono perfettamente integrate ed hanno contribuito in maniera rilevante al buon andamento della Vostra Società. È stata curata in particolar modo l'area del Risk Management, con l'implementazione e il test di procedure di analisi del credito e di recupero crediti.

Particolare attenzione è stata anche posta nel definire le procedure di back-office, al fine di garantire maggiore velocità di esecuzione e attenzione alle esigenze della clientela in connessione con le aspettative della rete di agenti della CIFA S.p.A.. Tali procedure vengono periodicamente rivisitate in maniera da mantenerle sempre in linea con le aspettative aziendali e di business.

Costante è l'analisi e la verifica dei processi aziendali al fine di renderli efficienti, controllabili e conformi alla gestione dei rischi aziendali.

L'utilizzo della piattaforma software acquistata durante gli ultimi mesi del 2011 è andato a pieno regime e ora tutti i vari processi legati al ciclo dei contratti di leasing (dalla fase di acquisizione, a quella di fatturazione, incasso e chiusura dei contratti stessi) è gestita in modo controllato tramite l'utilizzo di tale piattaforma. Così come tutte le attività legate alle varie segnalazioni previste dalla

normativa (Agenzia Entrate, Archivio Unico Informatico, Usura, Operazioni sospette ecc.) sono gestite in maniera semi-automatica da tale procedura.

Durante il 2011 sono state identificate, definite e implementate numerose personalizzazioni di varie funzioni per rendere la piattaforma software sempre più aderente alle specifiche necessità della Vostra Società.

A marzo 2011 la Vostra Società è stata oggetto di un'ispezione di Banca d'Italia al fine di verificare il rispetto della normativa sulla trasparenza. A seguito dell'ispezione si è prontamente provveduto ad implementare quanto eccepito da Banca d'Italia modificando ed aggiornando la modulistica contrattuale. Con l'occasione si è provveduto anche a dare una veste grafica completamente diversa a tutta la documentazione contrattuale.

A maggio 2012 si è anche proceduto ad identificare ed a sottoscrivere un accordo con una nuova società a cui è stata affidata la gestione completa dei processi amministrativi e contabili, in sostituzione di quella precedentemente utilizzata. Tramite questo nuovo accordo contiamo di migliorare ulteriormente i processi contabili per una maggiore efficienza del sistema nel suo complesso.

Anche se il 2012 è stato un ulteriore anno negativo per il mercato del leasing, dovuto principalmente alla fase di debolezza dei mercati finanziari ed alla necessità di razionalizzare gli investimenti da parte dei clienti, la Vostra Società ha invece continuato a riscontrare un'ottima accoglienza da parte della clientela e della rete commerciale della CIFA S.p.A..

Al momento la Società soddisfa le necessità di *funding* attraverso finanziamenti concessi dalla Capogruppo.

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Il 2012 risulta essere il secondo anno di piena attività della Società con un utile d'esercizio, dopo le imposte, di Euro 151.019 ed è confrontato con i dati dell'anno precedente.

Si fornisce di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2012 e 2011.

ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità	558	1.259
Crediti verso Enti creditizi	4.931.115	1.388.826
a) a vista	4.931.115	1.388.826
Crediti verso clientela	1.135.805	726.801
Immobilizzazioni immateriali	45.656	90.006
Immobilizzazioni materiali	32.195.376	18.580.176
di cui:		
- beni dati in locazione finanziaria	28.654.251	16.868.996
- beni in attesa di locazione finanziaria	3.535.849	1.704.000
- altre immobilizzazioni materiali	5.276	7.180
Altre attività	5.979.584	3.624.548
Ratel e risconti attivi	52.972	58.180
a) Ratei attivi	48.685	54.429
b) Risconti attivi	4.286	3.751
Totale Attivo	44.341.066	24.469.796

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso Enti finanziari:	37.176.012	18.628.934
b) a termine o con preavviso	37.176.012	18.628.934
Debiti verso Clientela	870.097	503.954
a) a vista	870.097	503.954
Altre passività	3.590.401	2.881.994
Ratel e risconti passivi	296.805	167.433
b) Risconti passivi	296.805	167.433
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.589	27.209
Fondi per rischi ed oneri	44.672	52.802
b) fondi imposte e tasse	44.672	52.802
Capitale	1.000.000	1.000.000
Riserve:	1.207.470	1.160.802
d) Altre riserve	1.270.470	1.160.802
Utili (Perdite) portati a nuovo		
Utile (Perdita) d'esercizio	151.019	46.668
Totale Passivo e Patrimonio Netto	44.341.066	24.469.796

COSTI	31.12.2012	31.12.2011
Interessi passivi e oneri assimilati	388	794
Spese amministrative	782.483	659.917
a) spese per il personale	435.776	428.625
di cui:		
- salari e stipendi	311.574	302.654
- oneri sociali	98.816	107.427
- trattamento di fine rapporto	25.386	18.544
b) altre spese amministrative	346.707	231.292
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	7.312.943	4.178.210
Di cui:		
- beni dati in locazione finanziaria	7.265.074	
Altri oneri di gestione	167.008	
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	30.050	37.054
Oneri straordinari	86.093	
Imposte sul reddito dell'esercizio	139.096	110.081
Utile dell'esercizio	151.019	46.668
TOTALE	8.669.079	5.032.724

RICAVI	31.12.2012	31.12.2011
Interessi attivi e proventi assimilati	429	258
Altri proventi di gestione	8.583.134	5.032.466
di cui:		
- canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria	8.249.992	4.972.668
Proventi straordinari	85.516	
Perdita d'esercizio		
TOTALE	8.669.079	5.032.724

LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione del rischio di credito avviene già nella fase del contatto commerciale attraverso l'acquisizione d'informazioni aggiuntive tramite la rete commerciale della CIFA S.p.A. dislocata sul territorio.

La fase istruttoria, puntualmente regolamentata, prevede l'analisi del merito creditizio della clientela attraverso i classici strumenti d'indagine (Bilanci, Visure camerali, Informazioni commerciali, ecc.). Nel corso del 2012 abbiamo affiancato al già presente servizio d'informazioni commerciali fornite da CERVED, anche quello predisposto da CRIF, con l'obiettivo di allargare le fonti d'informazione per una sempre più precisa e puntuale analisi di credito, sempre più importante soprattutto in un momento di crisi quale quello attuale.

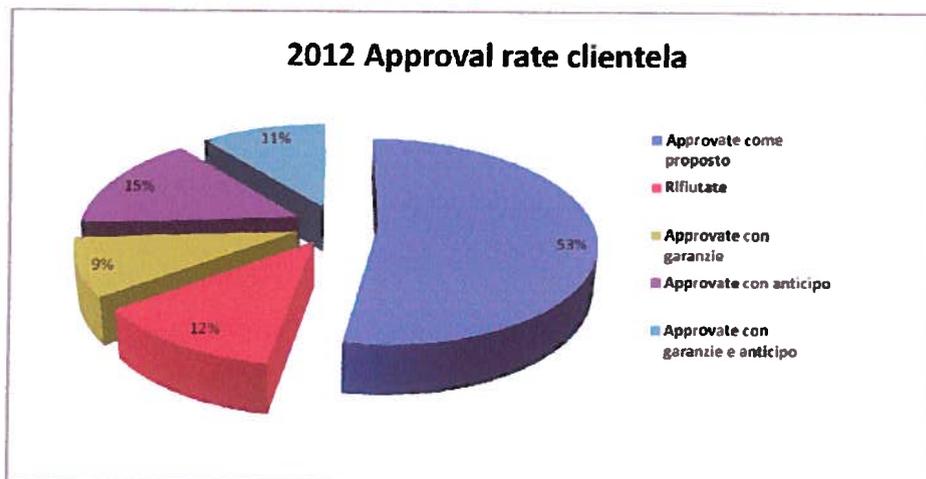
La funzione di Risk Management svolge le attività volte ad ottimizzare l'allocazione del capitale in termini di rischio/rendimento, ad individuare, misurare e gestire i rischi di credito, di mercato ed operativi ed a valutare il profilo di rischio raggiunto, nell'ottica di una impostazione finalizzata alla misurazione e creazione del valore. La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale finanziaria dello stesso. Il tutto aggiunto ad una politica di *monitoring* e *collection* puntuale e tempestiva con il fine di minimizzare eventuali insoluti ed, eventualmente, ad un pronto recupero degli stessi.

L'attività di collection è seguita con particolare attenzione anche tramite l'aiuto di società esterne specializzate nel recupero crediti e il totale degli scaduti si mantiene sempre intorno allo 0,50% del totale del portafoglio.

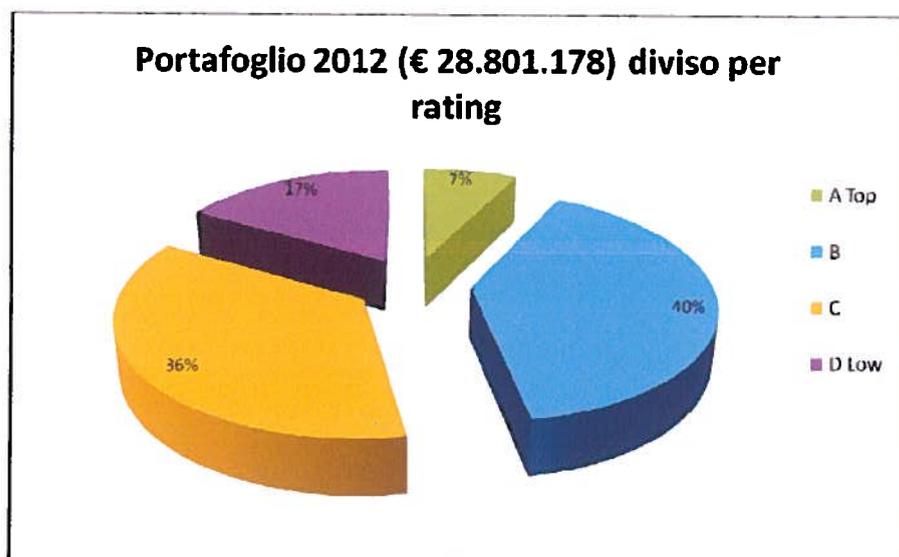
A tutto il 2012 non sono state rilevate situazioni incagliate d'importo apprezzabile e i canoni di leasing, normalmente mensili, sono pagati tramite RID.

Occorre tuttavia evidenziare che, in connessione con il prolungarsi della fase di debolezza dell'economia che si è riflessa, come sopra evidenziato, nell'ambito dello specifico settore della movimentazione del calcestruzzo, alcune aziende clienti hanno cominciato a mostrare tensioni finanziarie che hanno richiesto, a fronte della presentazione di sostenibili business plan, interventi preventivi di parziale ristrutturazione del piano dei pagamenti al fine di raggiungere una maggiore tranquillità nell'affrontare gli impegni presi con la Vostra Società.

Di seguito si evidenzia la suddivisione del portafoglio clienti riguardo alla percentuale di proposte approvate rispetto a quelle rifiutate, oppure approvate con modifiche rispetto alla proposta originaria:



In quest'altro grafico si evidenzia, invece, la composizione del portafoglio in base alla valutazione di credito adottata dalla Vostra Società. I clienti sono suddivisi in quattro fasce di merito creditizio (dalla "A" alla "D") dove i clienti migliori sono identificati dalla "A":



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Considerata la natura delle attività svolte da parte della Società, nel corso del 2012 non è stata eseguita attività di ricerca e sviluppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alcuni fatti di rilievo si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio.

A gennaio 2013 è cominciata l'attività per la selezione di un Financial Controller che avrà il compito di rendere più robuste e affidabili una serie di attività in ambito amministrativo e di compliance. Si prevede che la nuova risorsa possa diventare operativa entro la prima metà del 2013.

Inoltre si sta provvedendo a siglare un accordo con una delle maggiori compagnie di assicurazioni presenti sul mercato italiano con lo scopo di proteggere in maniera adeguata i beni di proprietà della Vostra Società e ridurre al minimo il rischio di perdite in caso di furto e/o incendio dei beni concessi in leasing. Alla polizza assicurativa si accompagnerà l'installazione su ognuno dei mezzi concessi in leasing di un localizzatore satellitare. Quest'aspetto sarà sicuramente un ulteriore elemento di differenziazione della Vostra Società sul mercato, rendendo così la proposta finanziaria ancora più peculiare e di interesse per la clientela.

Dal punto di vista commerciale, nel corso del primo trimestre del 2013 sono stati siglati 15 nuovi contratti di leasing per un valore finanziato complessivo di €1.714.500.

Inoltre, sono anche andati in decorrenza 30 ulteriori contratti per un totale finanziato pari ad €5.446.648, con una percentuale di penetrazione rispetto al fatturato della CIFA S.p.A. sempre molto elevata (=>65%).

L'ATTIVITA' COMMERCIALE

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assilea, dopo la buona performance del 2010, che aveva segnato un'inversione di tendenza rispetto al biennio critico 2008-2009, la dimensione del business delle società di leasing in Italia ha segnato a fine anno una ulteriore forte diminuzione di 34,68 punti percentuali del valore dello stipulato a quota 16,2 miliardi di Euro, dai 24,8 miliardi di Euro dell'anno 2011. Tale risultato risente prevalentemente del calo degli investimenti delle imprese, che non è stato controbilanciato da alcun incentivo fiscale.

L'attività si è generalmente concentrata su finanziamenti di investimenti di minore importo rispetto all'anno precedente, tanto che l'importo medio contrattuale è sceso dagli oltre 96.280 euro a contratto del 2010 agli 86.900 euro a contratto nel 2011.

La Vostra Società, invece, ha visto crescere in maniera significativa i propri volumi rispetto al 2011, in controtendenza rispetto alla maggioranza delle società di leasing operanti nel mercato.

Per quanto riguarda l'attività commerciale della Società si può affermare che la focalizzazione in area commerciale e il costante e puntuale affiancamento del responsabile commerciale alla struttura di vendita della CIFA S.p.A. si sono rivelati un elemento di sicuro successo. Durante l'anno 2012 sono stati stipulati 142 nuovi contratti di leasing per complessivi €24.033.538 (+32,2% su 2011) e sono andati in decorrenza 133 contratti per un valore complessivo finanziato pari ad €20.008.889 (+11,6% su 2011).

Come ricordato in precedenza, la Vostra Società opera quale finanziaria captive del gruppo industriale CIFA/Zoomlion e, pertanto, è indicativo evidenziare il livello di penetrazione del leasing rispetto al fatturato del gruppo. A fine 2012 si sono raggiunti i seguenti livelli di penetrazione rispetto al fatturato della CIFA S.p.A.:

Segmento	Pen. % 2012	Pen. % 2011
Magnum	79,17%	48,07%
Truck Mixers	84,27%	33,46%
Truck Pumps	171,02%*	106,98%*
Spritz	141,44%*	54,93%
Trailer Pumps	57,28%	78,64%
Tunnelling	34,87%	12,42%
Batching plants	59,42%	14,68%
Stationary Booms	36,54%	NA
Totale	88,54%	49,69%

*) include alcuni beni usati

Come si può notare non solo la penetrazione è drasticamente migliorata rispetto al 2011, ma, allo stato attuale, abbiamo finanziato beni in ogni segmento nel quale la CIFA S.p.A. opera. Contemporaneamente si stanno valutando i dati in maniera dettagliata in modo da porre in essere quelle strategie commerciali necessarie ad incrementare tali valori, mantenendo sempre un corretto profilo di rischiosità della clientela.

CIFA S.p.A. si avvale di una strategia di vendita diretta che si articola sul territorio tramite una rete di agenti ufficiali. La Vostra Società si allinea a tale strategia ed affianca e supporta in maniera efficace tale rete di vendita. Da rilevare che dato il numero ridotto di transazioni che la Società si trova a gestire e considerato l'elevato valore medio dei contratti è stato possibile implementare una flessibilità nella definizione dei piani di pagamento che viene molto apprezzata dalla clientela, potendo adattare il singolo contratto di leasing alle reali necessità dell'utilizzatore.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi dell'anno 2013, anche a causa delle condizioni meteorologiche, il mercato delle costruzioni ha subito un'ulteriore fase di fermo che non ha aiutato il mercato già sofferente. Inoltre molte aziende sono a corto di liquidità anche a causa del blocco dei pagamenti da parte della PA nei confronti della clientela. Sarebbe che almeno una parte dei debiti della PA potranno essere sbloccati nel corso del 2013, fornendo al mercato quel minimo di liquidità che potrebbe mettere in moto una serie di investimenti nel settore dell'edilizia.

Nell'arco del 2013 e coerentemente con quanto fatto finora si può prevedere:

- considerata la già elevata penetrazione nei confronti del fatturato della CIFA S.p.A. e valutate le difficili condizioni del mercato delle costruzioni è difficile immaginare una crescita dei volumi finanziati nel corso del 2013, ma si procederà ad un consolidamento di quanto fatto finora;
- un continuo e costante miglioramento dei processi aziendali conseguenti anche alla implementazione di soluzioni informatiche adeguate al tipo di business svolto ed all'assunzione di una ulteriore risorsa in ambito amministrativo;
- un mantenimento di una elevata attenzione al merito creditizio;
- una continua attenzione al livello di redditività delle operazioni a portafoglio;
- una crescita moderata dei costi.

Permangono le incertezze riguardanti l'andamento dei mercati, soprattutto nel settore della movimentazione del calcestruzzo. Da tenere in considerazione che la clientela tipica della Vostra Società mostra profili di rischio normalmente superiori alla media. Di qui la necessità di monitorare l'andamento del portafoglio in maniera continua e puntuale e di mettere tempestivamente in atto tutte le azioni necessarie al contenimento del rischio e al recupero di eventuali insolvenze.



ALTRE INFORMAZIONI

- AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2012 il capitale sociale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. iscritto al Registro Imprese ammonta a 1.000.000,00 di Euro ed è rappresentato da n. 100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10,00 Euro ciascuna detenute dal Socio Unico Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd..

- INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Con riferimento ai rischi relativi ai rapporti di lavoro (salute, igiene, sicurezza sul lavoro e clima sociale) non si ritiene sussistano rischi tali da richiedere la messa in atto di particolari azioni oltre a quelle normalmente adottate dalla Società in ottemperanza alle normative vigenti.

La Società dispone di una struttura organizzativa snella rivolta allo sviluppo del business, a supporto della rete commerciale dislocata sul territorio della CIFA S.p.A., mentre si avvale, sulla base di appositi accordi di servicing, della struttura organizzativa della CIFA S.p.A. per l'espletamento di alcune attività quali, per esempio, i servizi generali, i servizi IT ed i servizi legati alla gestione del personale, ottenendo in tal modo apprezzabili livelli di efficienza. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Altri servizi, per esempio la contabilità aziendale e la gestione delle segnalazioni di vigilanza, sono invece date in outsourcing a società specializzate esterne.

Alla data del 31 dicembre 2012 i dipendenti iscritti a Libro matricola risultavano pari a 4 unità, composte da 1 Dirigente, 1 Quadro e 2 addetti alle aree professionali.

- AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società dichiara di non possedere azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che nel corso dell'esercizio 2012 non ha acquistato o alienato azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state rilasciate garanzie nei confronti di società od altre parti correlate.

Tutti gli acquisti dei beni da fornire in leasing ai clienti finali, al pari delle altre transazioni con controparti correlate, sono stati effettuati a normali condizioni di mercato.

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd		37.176.012		
CIFA S.P.A.	9.680	1.604.176	7.000	237.950

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A..

Il debito nei confronti della Zoomlion Capital (H.K) Co. Ltd è relativo ad un finanziamento ricevuto dal Socio Unico della Vostra Società che non è fruttifero di interessi.

- TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. N. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

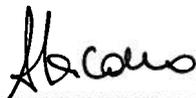
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 che presenta un utile d'esercizio pari ad Euro 151.019 e si propone che tale utile, dedotta la riserva legale di cui all'art. 2430 c.c. nella misura del 5% dell'utile stesso, sia destinato a riserva straordinaria.

Senago (MI), lì 27 marzo 2013

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono

ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited

Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 - 20030 Senago (MI)

Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

Codice Fiscale - Partita I.V.A.: 06698230965

BILANCIO AL 31.12.2012

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011
10	Cassa e disponibilità	568	1.259
20	Crediti verso enti creditizi a) a vista	4.931.115	1.388.826
40	Crediti verso la clientela	1.135.805	726.801
90	Immobilizzazioni immateriali	45.666	90.006
100	Immobilizzazioni materiali di cui: - beni dati in locazione finanziaria - beni in attesa di locazione finanziaria	32.195.376 28.654.251 3.535.849	18.580.176 16.868.996 1.704.000
130	Altre attività	5.979.584	3.624.548
140	Ratei e risconti attivi a) ratei attivi b) risconti attivi	52.972 48.685 4.286	58.180 54.429 3.751
	Totale attivo	44.341.066	24.469.796
PASSIVO		31.12.2012	31.12.2011
20	Debiti verso enti finanziari b) a termine o con preavviso	37.176.012	18.628.934
30	Debiti verso clientela a) a vista	870.097	503.954
60	Altre passività	3.590.401	2.881.994
60	Ratei e risconti passivi a) ratei passivi b) risconti passivi	296.805 296.805	167.433 167.433
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.589	27.209
80	Fondi per rischi ed oneri a) fondi di quiescenza e per obblighi simili b) fondi imposte e tasse c) altri fondi	44.672 44.672	52.802 52.802
120	Capitale	1.000.000	1.000.000
140	Riserve a) riserva legale b) riserva straordinaria d) altre riserve	1.207.470 2.333 44.335 1.160.802	1.160.802 1.160.802
170	Utili (perdite) d'esercizio	151.019	46.668
	Totale passivo	44.341.066	24.469.796
Garanzie e impegni		31/12/2012	31/12/2011
10	Garanzie rilasciate	0	0
20	Impegni	0	0
	Totale garanzie e impegni	0	0

ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico
 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited
 Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 - 20030 Senago (MI)
 Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.
 Codice Fiscale - Partita I.V.A.: 06698230965

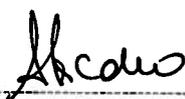
BILANCIO AL 31.12.2012

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2012	31/12/2011
10 Interessi passivi e oneri assimilati	388	794
40 Spese amministrative	782.483	669.917
a) spese per il personale	435.776	428.625
<i>di cui:</i>		
- salari e stipendi	311.574	302.654
- oneri sociali	98.816	107.427
- trattamento di fine rapporto	25.386	18.544
b) altre spese amministrative	346.707	231.292
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	7.312.943	4.178.210
<i>di cui:</i>		
- su beni dati in locazione finanziaria	7.265.074	4.130.782
60 Altri oneri di gestione	167.008	37.064
90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	30.060	0
110 Oneri straordinari	86.093	0
130 Imposte sul reddito d'esercizio	139.096	110.081
Utile d'esercizio	161.019	46.668
Totale costi	8.669.079	5.032.724
RICAVI	31/12/2012	31/12/2011
40 Interessi attivi e proventi assimilati	429	258
<i>di cui:</i>		
- su titoli a reddito fisso		
70 Altri proventi di gestione	8.583.134	5.032.466
<i>di cui:</i>		
- canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria	8.249.992	4.972.668
80 Proventi straordinari	86.516	0
Totale ricavi	8.669.079	5.032.724

Senago (MI), li 27 marzo 2013

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono

ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited

Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 - 20030 Senago (MI)
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2012

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, predisposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, chiude con utile d'esercizio pari ad Euro 151.019, dopo le imposte.

L'attività della Società consiste nell'erogazione di finanziamenti sotto la forma di locazione finanziaria a favore di clienti del gruppo CIFA/Zoomlion, a cui la società appartiene.

La Società ha ricevuto in data 19 ottobre 2009 comunicazione dalla Banca d'Italia relativa all'iscrizione al n. 41735 nell'elenco generale degli intermediari finanziari disciplinato dagli artt. 106 e seguenti del D. Lgs. N. 385/1993, al fine di svolgere esclusivamente attività di leasing finanziario.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited, codice fiscale 97530450150, ai sensi degli artt. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010. La società incaricata è KPMG S.p.A..

In conformità alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38/2005, il Bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia ed alle istruzioni contenute nel Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 31 luglio 1992 riguardante le "Istruzioni per la redazione degli schemi e delle regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari", è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

Si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione in tema di natura dell'attività svolta, andamento economico dell'esercizio, rapporti con controparti correlate, eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Struttura e contenuto del bilancio

Conformemente alle disposizioni del citato Provvedimento della Banca d'Italia la presente Nota Integrativa è articolata nelle seguenti quattro parti:

<i>Parte A</i>	<i>Criteri di valutazione</i>
<i>Parte B</i>	<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>
<i>Parte C</i>	<i>Informazioni sul Conto Economico</i>
<i>Parte D</i>	<i>Altre informazioni</i>

Ciascuna parte della Nota Integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.



Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2012 non sono mutati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio e sono conformi al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, dai regolamenti emanati dalla Banca d'Italia, interpretati alla luce dei principi contabili vigenti in Italia, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come emendati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché direttamente dall'O.I.C..

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto con l'applicazione di criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di legge, avuta come sempre l'esigenza di garantire, sul piano formale e del contenuto, la dovuta chiarezza e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nessun evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

Non sono state effettuate deroghe ai criteri di valutazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono quelli di seguito esposti :

Crediti

I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato in base alla situazione di solvibilità dei debitori ed alle eventuali garanzie rilasciate.

La determinazione del presumibile realizzo è effettuata sulla base di un'attenta valutazione di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni, alla luce anche delle informazioni in possesso sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei debitori.

Per i crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria si tiene altresì conto del valore di presumibile realizzo dei beni oggetto dei relativi contratti.

Per quanto riguarda i crediti "in bonis", ove necessario, si procede ad una svalutazione forfettaria delle esposizioni su basi storico/statistiche.

Qualora venissero meno, in tutto o in parte, i motivi che hanno originato le svalutazioni, si dà luogo alle necessarie riprese di valore.

Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Il valore dei cespiti è stato determinato nel rispetto della normativa di riferimento.

Beni in locazione finanziaria

Le operazioni di leasing sono contabilizzate in linea con la normativa vigente, registrando nell'attivo i cespiti al loro costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle eventuali rivalutazioni effettuate in base a specifiche leggi, al netto degli ammortamenti effettuati.

Nel Conto Economico vengono iscritti i canoni maturati nell'esercizio e le quote di ammortamento dei beni.

I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati a partire dall'esercizio del loro utilizzo economico in quote determinate in ciascun esercizio nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario. Tale ammortamento corrisponde con quello applicato ai fini fiscali ai sensi dell'art. 102 del Testo Unico delle imposte sui Redditi (TUIR) e non determina effetti fiscali differiti.

Immobilizzazioni ad uso proprio

I beni ad uso proprio sono iscritti al costo di acquisto rettificato delle quote di ammortamento effettuate. Gli stessi vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alle aliquote costanti, considerate rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Il valore residuo di tali beni viene inoltre rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Le aliquote di ammortamento sono pari al 20% sia per i Mobili e Arredi che per le macchine elettroniche d'ufficio.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi aventi utilità pluriennale.

L'iscrizione, concordata con il Collegio Sindacale ove previsto dalla Legge, è commisurata al loro presunto periodo di utilità economica. Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti in un periodo di tre anni

Debiti

I debiti sono iscritti in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, esistenza probabile o certa ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminabile con esattezza alla chiusura dell'esercizio.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite o anticipate per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'iscrizione delle imposte anticipate ha luogo qualora esista la ragionevole certezza del conseguimento dei redditi imponibili futuri tali da permettere l'assorbimento delle perdite fiscali realizzate e delle differenze temporanee che si andranno ad annullare.

Le imposte differite non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono iscritte rispettivamente nella voce 130 "Altre Attività" tra le attività e nella voce 80 lett. b) "Fondo Imposte e tasse" tra le passività.

Altre attività

Le altre attività sono esposte al presumibile valore di realizzo.

Altre passività

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale, che sono state iscritte al loro valore nominale.

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni emesse.

Il capitale sociale risulta iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono imputati al Conto Economico in osservanza dei principi di competenza economica e prudenza valutativa.

Interessi attivi e passivi, proventi ed oneri assimilati

Gli interessi attivi e passivi, così come gli altri proventi ed oneri, sono rilevati secondo il principio della competenza economica temporale con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Commissioni passive

I compensi d'intermediazione sono imputati al conto economico in base alla durata finanziaria dei contratti di leasing cui si riferiscono.

Garanzie ed impegni

Le garanzie e gli impegni, ove esistenti, sono iscritte al loro valore nominale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito sono illustrate le poste dell'attivo e del passivo

ATTIVITA'

10. Cassa e disponibilità

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
558	1.259	(701)

20. Crediti verso Enti creditizi

(a) a vista

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti v/Enti creditizi			
a) a vista	4.931.115	1.388.826	3.542.289
Totale	4.931.115	1.388.826	3.542.289

Il valore di Euro 4.931.115 è relativo ai saldi di c/c presso:
- Banca Intesa SanPaolo S.p.A. di Euro 229.921;

- Unicredit S.p.A. di Euro 4.700.301;
- Ing. Bank N.V. Milan Branch di Euro 893.

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/ enti creditizi	4.931.115			4.931.115
Totale	4.931.115			4.931.115

40. Crediti verso clientela

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti v/clientela			
a) fino a tre mesi	1.135.805	726.801	409.004
Totale	1.135.805	726.801	409.004

Il valore di Euro 1.135.805 è dato da crediti verso i clienti per fatture attive .

La movimentazione del fondo svalutazione crediti presenta la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio :

	31.12.2012	31.12.2011
Saldo apertura	0	0
Accantonamento dell'esercizio	30.050	0
Saldo finale	30.050	0

90. Immobilizzazioni immateriali

	31.12.2012	31.12.2011
Immobilizzazioni immateriali	45.656	90.006
<i>software</i>	91.206	135.156
- quota ammortamento	-45.550	-45.150
Totale	45.656	90.006

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla licenza per l'utilizzo del software Forward da Liscor e sono ammortizzate in un periodo di tre anni.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Software	Totale
A. Esistenze iniziali	90.006	90.006
B. Aumenti	1.200	1.200
B.1 Acquisti	1.200	1.200
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:		
a) patrimonio netto		
b) conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-45.550	-45.550

C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	-45.550	-45.550
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:		
a) patrimonio netto		
b) conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:		
a) patrimonio netto		
b) conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	45.656	45.656

100. Immobilizzazioni materiali

La voce comprende i cespiti concessi in locazione finanziaria e i beni propri, rappresentati da macchine elettroniche da ufficio e da mobili ed arredi.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2012		31.12.2011	
Immobilizzazioni materiali	32.195.376		18.580.176	
Computer	7.479		7.480	
- fondo ammortamento	-4.138		-2.642	-
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		3.341		4.838
Mobili e arredi	4.322		3.910	
- fondo ammortamento	-2.387		-1.564	-
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		1.935		2.346
Beni dati in locazione finanziaria	39.999.192		21.114.941	
- quota ammortamento	-11.344.941		-4.245.945	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		28.654.251		16.868.996
Beni in attesa di locazione finanziaria	3.535.849		1.704.000	
TOTALE		32.195.376		18.580.176

	Computer	Mobili e arredi	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Totale
A. Esistenze iniziali	4.838	2.346	16.868.996	1.704.000	18.580.176
B. Aumenti	0	412	19.735.806	3.535.849	23.272.071
B.1 Acquisti	0	412	17.992.819	3.535.849	21.259.084
B.2 Riprese di valore			38.987		38.987
B.3 Altre variazioni			1.704.000		1.704.000
C. Diminuzioni	-1.497	-823	-7.950.551	-1.704.000	-9.656.870
C.1 Vendite			-540.977		-540.977
C.2 Ammortamenti	-1.497	-823	-7.265.018		-7.267.338
C.3 Altre variazioni			-144.556	-1.704.000	-1.848.556
D. Rimanenze finali	3.341	1.935	28.654.251	3.535.849	32.195.376

I beni dati in locazione finanziaria sono interamente rappresentati da veicoli attrezzati per il movimento del calcestruzzo acquistati dal Gruppo CIFA/Zoomlion.

130. Altre attività

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Altre attività			
- Cred. vs/Erario	5.851.424	3.479.209	2.372.215
- Crediti v/fornitori per anticipi	52.868	5.277	47.591
- Crediti per imposte anticipate	0	64.316	(64.316)
- Depositi cauzionali affitti	1.500	1.500	0
- Altre attività	73.792	74.247	(456)
Totale	5.979.584	3.624.548	2.355.034

L'importo di Euro 5.851.424 è relativo prevalentemente al credito IVA.

Le imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali pregresse sono state interamente stornate a seguito del loro utilizzo integrale.

140. Ratei e risconti attivi

Ratei attivi

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
48.685	54.429	(5.744)

I ratei attivi di Euro 48.685 sono relativi a canoni di leasing di competenza dell'esercizio.

Risconti attivi

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
4.286	3.751	535

I risconti attivi di Euro 4.286 sono relativi principalmente a costi di noleggio auto, affitti, spese web e telefonia di competenza dell'esercizio 2012.

PASSIVO

20. Debiti verso Enti finanziari

(b) a termine o con preavviso

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti v/Enti finanziari			
b) a termine o con preavviso	37.176.012	18.628.934	18.547.078
Totale	37.176.012	18.628.934	18.547.078

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Debiti v/ enti finanziari	0	0	37.176.012	0	37.176.012
Totale	0	0	37.176.012	0	37.176.012

Il valore di Euro 37.176.012 è relativo al debito verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto infruttifero di interessi.

30. Debiti verso la clientela (a) a vista

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti v/la clientela			
a) a vista	870.097	503.954	366.143
Totale	870.097	503.954	366.143

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Debiti v/ la clientela	0	870.097	0	0	870.097
Totale	0	870.097	0	0	870.097

Il valore di Euro 870.097 è relativo ad acconti ricevuti dai clienti.

50. Altre passività

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Altre passività			
- Fatture da ricevere	160.519	84.350	76.169
- Passività diverse	121.656	106.714	14.942
- Debiti v/fornitori	3.308.226	2.690.930	617.296
Totale	3.590.401	2.881.994	708.407

60. Ratei e risconti passivi

Risconti passivi

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
296.805	167.433	129.372

I risconti passivi di Euro 296.805 sono relativi a risconti sui contratti di leasing attivi in essere nel 2012.

70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
4.589	27.209	(22.620)

L'importo di Euro 4.589 è relativo all'accantonamento del TFR al 31 dicembre 2012.

La variazione è così costituita.

Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
4.589	3.826	26.446	27.209

80. Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri esposti in bilancio riflette la voce 80b) Fondo imposte e tasse ed è costituito dal debito per Ires pari a Euro 26.507 e dal debito per Irap pari a Euro 47.840, al netto del credito Ires dell'anno precedente pari ad Euro 70 e degli acconti Irap versati per Euro 29.605.

120. Capitale Sociale

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
1.000.000	1.000.000	0

Si evidenziamo i seguenti movimenti del Patrimonio Netto.

	Capitale sociale	Altre riserve	Utile/(Perdita) a nuovo	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2010	1.000.000	1.500.000	(16.896)	(322.302)	2.160.802
Destinazione del risultato dell'esercizio		(339.198)	16.896	322.302	0
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale					0
Risultato dell'esercizio corrente				46.668	46.668
Saldo al 31.12.2011	1.000.000	1.160.802	-	46.668	2.207.470
Destinazione del risultato dell'esercizio		46.668		(46.668)	0
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale					
Risultato dell'esercizio corrente				151.019	151.019
Saldo al 31.12.2012	1.000.000	1.207.470		151.019	2.358.489

Il capitale sociale di Euro 1.000.000,00 risulta interamente sottoscritto e versato dall'unico socio Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited, cod. fisc. 97530450150, ed è composto da n. 100.000 azioni del valore di Euro 10,00 per ogni azione.

Prospetto di classificazione delle riserve di patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite:	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni:
Capitale	1.000.000				
Riserve di capitale:					
- Versamento soci per futuro aumento di capitale	1.160.802	A,B		339.198	
Riserve di Utili:	46.668				
- Riserva Legale	2.333	B			
- Riserva straordinaria	44.435	A,B,C			
Utile dell'esercizio	151.019	A,B,C			
Totale	2.358.489				
Quota non distribuibile	2.163.135				
Residua quota distribuibile					

Legenda:

- A: Per aumento di capitale
- B: Per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

GARANZIE E IMPEGNI

Non sono presenti garanzie o impegni al 31 dicembre 2012.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**COSTI****10. Interessi passivi e oneri assimilati**

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
	388	794	(406)

Il valore di Euro 388 è relativo a interessi passivi bancari.

40. Spese amministrative*a) Spese per il personale*

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Salari e stipendi	311.574	302.654	8.920
Oneri sociali	98.816	107.427	(8.611)
TFR	25.386	18.544	6.842
Totale	435.776	428.625	7.151

b) Altre spese amministrative

La voce risulta così composta :

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Società di revisione	27.250	27.110	140
Compenso Collegio Sindacale	18.200	18.200	0
Consulenze amministrative, fiscali e legali	172.659	49.752	122.907
Affitti	14.412	22.500	(8.088)
Noleggio	47.129	38.995	8.134
Cancelleria	2.827	3.889	(1.062)
Spese bancarie	8.558	5.383	3.175
Pubblicità	0	875	(875)
Spese viaggio e soggiorno	23.316	21.698	1.618
Spese telefoniche	7.157	5.756	1.401
Spese web	928	14.210	(13.282)
Spese varie	24.271	22.924	1.347
Totale	346.707	231.292	115.415

L'importo di bilancio si riferisce prevalentemente a costi amministrativi addebitati alla Società sulla base di contratti di "service agreement" sottoscritti dalla società in riferimento all'anno 2012:

- in relazioni ai costi legati ai servizi di natura amministrativa e contabile;
- in relazione ad altri costi di natura amministrativa, sostenuti per l'assistenza fornita alla Società.

50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
7.312.943	4.178.210	3.134.733

Si rimanda a quanto già commentato nella sezione delle immobilizzazioni materiali e immateriali della presente Nota Integrativa.

60. Altri oneri di gestione

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Tassa CCGG	517	517	0
Diritto camerale	668	204	464
Spese diverse aziendali	5.866	847	5.019
Imposta di bollo	115	148	(33)
Multe e sanzioni	645	0	645
Quote associative	10.652	13.650	(2.998)
Abbonamenti	349	205	144
Iva indetraibile	0	5.102	(5.102)
Valori bollati	344	0	344
Costi indeducibili	6.028	30	5.998
Abbuoni passivi	9	12	(3)
Soppravvenienze passive	0	16.339	(16.339)
Perdite su crediti	39.475	0	39.475
Minusvalenze ordinarie	102.340	0	102.340
Totale	167.008	37.054	129.954

90. Rettifiche di valore su crediti

Accoglie esclusivamente le rettifiche di valore sui crediti effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 30.050. Tale voce rappresenta l'incremento di valore del rispettivo fondo di cui al punto 40 dell'attivo.

110. Oneri straordinari

Presenta una sopravvenienza passiva per un importo di Euro 86.093 relativa a costi non di competenza dell'esercizio 2012 e alla correzione di errori.

RICAVI**40. Interessi attivi e proventi assimilati**

31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
429	258	171

La voce risulta così composta:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Interessi su cred. v/banche	429	258	171
Totale	429	258	171

La voce "Interessi su crediti verso banche" è relativa agli interessi attivi maturati sui saldi creditori attivi presso la Banche Intesa San Paolo ed UniCredit.

70. Altri proventi di gestione

31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
8.583.134	5.032.466	3.550.668

La voce comprende canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria per Euro 8.249.992.

80. Proventi straordinari

Ammontano globalmente ad Euro 85.516 e sono relativi a sopravvenienze attive di natura straordinaria riferite principalmente a rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi per errori di rilevazione.

130. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito indicate a bilancio per Euro 139.096 sono relative a:

- rigiro delle imposte anticipate per l'utilizzo della perdita fiscale per un importo pari ad Euro 64.749,
- IRES di competenza dell'esercizio pari ad Euro 26.507,
- IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 47.840.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Numero dipendenti

Indichiamo il numero medio dei dipendenti nel corso del 2012:

- n. dirigenti 1
- n. impiegati 3

Ammontare dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

	Importo
Consiglio di Amministrazione	0
Collegio Sindacale	18.200

Non esistono crediti erogati e garanzie prestate in loro favore.

Attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd, con sede ad Hong Kong, cod. fisc. 97530450150. I dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2011 del citato socio unico sono i seguenti (importi in USD):

Stato Patrimoniale

	2011	2010
Attivo	1.736.179.134	1.554.694.756
Totale attivo	1.736.179.134	1.554.694.756
Passivo	1.424.468.936	1.499.043.585
Capitale Sociale	214.900.000	5.000.000
Utile/(Perdita) dell'esercizio	37.347.908	35.822.447
Tot. Passivo e Patrimonio Netto	1.736.179.134	1.554.694.756

Conto Economico

	2011	2010
Interessi attivi	115.326.242	90.707.521
Interessi passivi	(57.568.849)	(43.280.212)
Interessi netti	57.757.393	47.427.309
Altri ricavi	7.562.701	6.054.183

Totale ricavi operativi	65.320.094	53.481.492
Spese amministrative	17.370.807	5.934.747
Reddito operativo	47.949.287	47.546.745
Sopravvenienze passive	174.791	10.943
Utile ante imposte	48.124.078	47.557.688
Accantonamento imposte	(10.776.170)	(11.735.241)
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	37.347.908	35.822.447

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	-	37.176.012	-	-
CIFA S.P.A.	9.680	1.604.176	7.000	237.950

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A..

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio (euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Zoomlion Capital (Italy) spa	27.250
Totale			27.250

IMPRESA CAPOGRUPPO

Il bilancio consolidato in cui sarà incluso il Bilancio d'esercizio della società è la Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited, con sede ad Hong Kong.

A) Storno delle immobilizzazioni materiali/immateriali, rappresentate da:

Beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente	16.868.996
+ Beni concessi in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	19.561.819
- Beni riscattati dal locatario nel corso dell'esercizio	(540.977)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(7.265.018)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	29.431

Valore netto contabile dei beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio	28.654.251
---	------------

B) Rilevazione dei crediti impliciti, rappresentati da:

Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	16.671.981
+ Crediti impliciti sorti nell'esercizio	25.294.549
- Riscossione delle quote capitale	13.246.461
- Svalutazioni per inesigibilità	0
Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	28.720.069
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (B-A)	65.818

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio della Società e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Senago (MI), li 27 marzo 2013

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono

ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.p.A. con Socio Unico

Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 Senago (MI)

Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

Registro Imprese, Cod. Fisc. e P. Iva n. 06698230965 – Rea 1908850

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento

di ZOOMLION CAPITAL (H.K.) Co. Limited

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2012

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, abbiamo svolto le funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile e, con la presente relazione, Vi informiamo in merito alla attività svolta e al risultato delle nostre verifiche.

Precisiamo che la funzione di revisore legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, è stata attribuita, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, alla società KPMG S.p.A..

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo verificato che le assemblee dei soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; inoltre, possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Abbiamo effettuato incontri con la società di revisione, finalizzati allo scambio di dati ed informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso di tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Non si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi dell'art. 2406 del codice civile.

Non sono state ricevute e/o eseguite denunce ai sensi dell'art. 2409 del codice civile, 1° e 7° comma.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Precisiamo inoltre che il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, sottoposto al nostro esame, ci è stato trasmesso in occasione del consiglio di amministrazione tenutosi il 27 marzo 2013.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, del quale Vi riferiamo innanzitutto di aver accertato la conformità alle disposizioni di legge sotto il profilo generale della loro formazione e struttura. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio redatta dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustra esaurientemente e con chiarezza la situazione della società, le caratteristiche di andamento della gestione durante il corso dell'esercizio 2012 e la sua prevedibile evoluzione, nonché, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, i principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2427, n. 22-bis, del codice civile, la società ha adempiuto all'obbligo di riportare in Nota Integrativa le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate per una corretta comprensione e una maggiore trasparenza della gestione aziendale.



In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile, la società ha fornito in Nota Integrativa adeguata informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

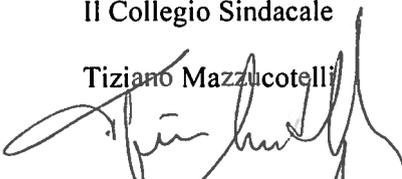
CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, anche considerando le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e concordiamo con la proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Senago/Bergamo, li 12 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Tiziano Mazzucotelli



Alberto Donadoni



Marco Anesa

